

Le Cameriste Ambrosiane

violini

Eleonora Matsuno, Katia Calabrese

viole

Claudia Brancaccio

violoncello

Marija Drincic

contrabbasso

Martina Milzoni

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

 **IL PRESENTE** *scelta prioritaria*

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



in collaborazione con

LE CAMERISTE AMBROSIANE



Conservatorio
di Milano



NOVURGIA

stradivarius



 Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU) "Music Against Child Labour"

MILANO CLASSICA

Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

Comune di Milano | Cultura - Settore Spettacolo, Ufficio Musica
T. 02 884 62330 - 63002
c.palazzinalibertyinmusica@comune.milano.it
www.palazzinalibertyinmusica.it



MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



 **IL PRESENTE** *scelta prioritaria*

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano
domenica 3 aprile ore 10.45

LEGGENDE DI PERIFERIA

La setta del coltello e del coraggio tra Borges e Piazzolla

Conversazione-concerto con
LE CAMERISTE AMBROSIANE

Concerto/spettacolo di **Claudia Brancaccio**
(libero adattamento di testi di J.L. Borges e arrangiamenti originali per quintetto d'archi di musiche di A. Piazzolla)
voce recitante: **Dario Merlini**

da TANGO BALLET (Titulos, La Calle, Cabaret)
MELODIA EN LA MENOR. CANTO DE OCTUBRE
FUGA Y MISTERIO (tema lento)
ADIOS NONIÑO
EL TITERE
TRISTANGO
OBLIVION
LIBERTANGO
ALGUIEN LE DICE AL TANGO
MEDITANGO
CANCION DE LAS VENUSINAS



Jorge Luis Borges, il grande poeta argentino, l'“Omero della Pampa”, parla di sé e lo fa a cuore aperto, quasi confidasse i suoi segreti ad un diario. Parla della sua infanzia e della sua famiglia, dell'amore per la poesia e della sua viscerale passione per il coraggio.

Il poeta ci prende per mano e apre per noi la porta che dà su un polveroso corridoio di un'antica casa abbandonata. Ci ritroviamo così di fronte ad una ricca collezione privata di ritratti: da un lato uomini di lettere, come suo padre, dall'altro uomini d'arme e valorosi eroi di guerra, come lo zio Francisco. Ma anche gauchos e compadritos, povera gente, popolani dei sobborghi che fondarono in polverose strade *la setta del coltello e del coraggio*. E Borges racconta la Storia di questi uomini che, grazie a lui, raccolgono le eredità di molti altri che la mitologia ha dimenticato o ha assimilato ad essi, regala loro rango e ricchezza di simbolo e li fa Archetipi, Personaggi con la pirandelliana P maiuscola, che finiscono paradossalmente col riconoscersi di più nelle pagine di altri autori o nel raffinato arpeggio di una chitarra.

Ad accompagnarlo, naturalmente, il Tango di Astor Piazzolla, danza di coltelli più che danza romantica, “pensiero triste” che non solo “si balla”, ma anche si suona e si ascolta in silenzio, una musica viscerale, intrisa di malinconia, ma animata da prorompente vitalità che racconta, senza parole, le stesse storie. (Claudia Brancaccio)

«Per anni ho creduto di essere cresciuto in una periferia di Buenos Aires, periferia di strade avventurose e di tramonti visibili. Ma in realtà sono cresciuto in un giardino, dietro le lance della cancellata, in una infinita biblioteca di volumi inglesi.

Quel Palermo del coltello e della chitarra (mi assicurano) era agli angoli delle strade, ma chi popolava le mie mattine e procurava un gradevole orrore alle mie notti erano il bucaniere cieco di Stevenson, agonizzante sotto gli zoccoli dei cavalli, e il traditore che abbandonò l'amico sulla luna, e il viaggiatore del tempo che riportò dal futuro un fiore appassito, e il genio prigioniero per secoli nell'anfora salomonica, e il profeta velato del Khorasan, che dietro le gemme e la seta nascondeva la lebbra.

Cosa succedeva, nel frattempo oltre le lance del cancello?

Quali destini vernacoli e violenti andavano compendosi a pochi passi da me, nella sordida bettola o nello spiazzo turbolento?

Com'era quel Palermo o come sarebbe stato bello che fosse?»

(J.L. Borges – da *Evaristo Carriego*, Prologo)



Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,
Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

Contributi speciali

Nico Cerana, Zingaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Maria Ceppellini,
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,
Miranda Mambelli, Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri,
Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan, Nerina Porta, Gabriella Rizzi,
Franco Salucci, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri,
Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Enrico Bigliardi, Donatella Bisutti,
Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi, Piera Caramellino,
Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini,
Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi,
Maria Elisa Ettorre, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari,
Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici,
Alessandro Grazzi, Franco Groppi, Vittoria Groppi Civardi,
Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati, Elena Manzoni Di Chiosca,
Francesca Montanari, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani,
Carla Mirengi, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti,
Rosanna Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago,
Maria Grazia Polimeni, Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti,
Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso, Noris Sanchini,
Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi,
Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani



DARIO MERLINI

Laureato in Scienze dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Milano, si diploma come attore presso l'Accademia dei Filodrammatici della stessa città. Lavora prevalentemente in teatro, con registi come Giulio Bosetti (*Sei personaggi in cerca d'autore*), Bruno Fornasari (*La Festa di Spiro Scimone*), Giuseppe Emiliani (*La bottega del caffè*), Peter Cleough, Elie Malka e altri, presso teatri quali: Carcano e Piccolo di Milano, Stabile di Torino, ENSAT di Lione. Affianca all'attività di attore quella di assistente alla regia (*Animali Notturni* di Juan Mayorga, regia di B. Fornasari) e di regista e drammaturgo. Nel cinema partecipa a due cortometraggi prodotti da Sky Cinema, *Diario di un killer telefonico* (Daniele Salvini e Maria Cantucci, 2007) e *Il malato* (Antonello Schioppa, 2007), e nel lungometraggio *Doppio* (Eric Alexander, 2006). Inoltre ha partecipato ad alcuni programmi televisivi prodotti dalla RAI, da Mediaset e da Sky, tra cui *L'almanacco del Gene Gnocco*, *Scherzi a parte*, *Dogtown*, e in vari annunci pubblicitari. Nel 2011 il suo testo *Quello che c'è fuori* arriva in finale al prestigioso Premio Riccione – Tondelli, progetto già vincitore, nel 2010, del Premio Giovani Realtà del Teatro di Udine. Nel 2012 il testo *Strada Provinciale 40* scritto con Cristina Belgioioso ottiene i Premi "Fringe Spirit" e "Il Teatro racconta il Fatto" assegnato dalla redazione de Il Fatto Quotidiano al Fringe Festival LaMaMa di Spoleto 2012. Insegna danze popolari pugliesi e campane (tarantella, pizzica, tammurriata) e strumenti percussivi a cornice per gli allievi attori dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano.



LE CAMERISTE AMBROSIANE

“Il nostro obiettivo primario consiste nel fornire la possibilità, ad un pubblico più vasto possibile, di vivere e condividere l'esperienza musicale in un contesto piacevole e informale. Quando ci siamo scelte per questo progetto ci conoscevano già molto bene ed eravamo sicure che i nostri caratteri, nonostante fossero molto forti e diversi tra di loro, avrebbero dato vita ad un ensemble unico nel suo genere ove il piacere di suonare insieme e stare sul palco avrebbero assunto un ruolo primario. In seguito al primo concerto, nel 2010, abbiamo avuto tutte il medesimo desiderio di proseguire ad implementare questa sinergia artistica in modo da ritrovarci al più presto nuovamente insieme sullo stesso palco. La stessa sensazione ci accompagna ancora oggi al termine di ogni concerto...”

L'ensemble Le Cameriste Ambrosiane è un complesso d'archi estensibile fino a 15 elementi, il quale esegue, rigorosamente senza direttore, il repertorio cameristico per i grandi organici e il quale custodisce nell'Ottetto delle Cameriste il suo cuore pulsante. All'interno del repertorio cameristico tradizionale, Le Cameriste hanno scelto di dare spazio a due filoni particolari: quello, appunto, dell'ottetto d'archi – che si rivolge principalmente al repertorio originale per ottetto (Mendelssohn, Bruch, Gade, Raff...), doppio quartetto (Spohr, Respighi...) e ad arrangiamenti originali scritti appositamente per questa formazione (Gershwin, Bernstein, Piazzolla...) – e quello del repertorio cameristico di compositrici dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante il valore artistico delle loro opere; in seguito, infatti, alla collaborazione con il progetto culturale “L'altra metà della musica” dell'Associazione Mont Rose de la Vallée d'Aoste, nel repertorio dell'ensemble è stato dedicato diverso spazio a brani, per archi e per archi e pianoforte, di compositrici dal Settecento alla Musica Contemporanea, che vengono valorizzate attraverso concerti, conferenze-concerto ed incisioni. Le Cameriste Ambrosiane si sono esibite al Teatro Dal Verme, nell'Auditorium San Fedele e a Palazzo Marino a Milano, al Teatro Giacosa di Aosta e nella Sala dei Giganti di Padova e sono attualmente ensemble in residence presso lo Spazio Teatro 89. Amanti della divulgazione e sempre alla ricerca di un maggior coinvolgimento del pubblico, Le Cameriste prediligono la forma delle Conversazioni-Concerto per le rassegne da loro organizzate e dalla stagione 2014/2015 sono ospiti del Comune di Milano e dell'Orchestra Milano Classica nella splendida cornice della Palazzina Liberty. Nel 2013 hanno inciso il cd di “Ritratti di Signora. Nobildonne e popolane, sante e malafemmine”, programma composto da arrangiamenti originali creati appositamente per l'ensemble che ha raggiunto ormai la trentina di repliche.